

## **SANITÀ: CONSIGLIO *FIMMG*, AVANTI CON STATO AGITAZIONE, SPERANZA CI INCONTRI**

Continua il tour #adessobasta! dei medici di famiglia, 'prosegua fino a discussione legge Stabilita« Milano, 7 set. (AdnKronos Salute) - Il Consiglio nazionale della Federazione italiana medici di medicina generale (*Fimmg*) - che si è riunito oggi a Roma per ridiscutere le motivazioni alla base della richiesta di stato di agitazione del 6 luglio scorso, esplicitate con l'avvio dell'iniziativa itinerante #adessobasta! - chiede al segretario generale nazionale Silvestro Scotti, del quale ha approvato la relazione, di »mantenere lo stato di agitazione in atto«, nonostante la firma della pre-intesa per la convenzione della medicina generale, giovedì 5 settembre. Scotti viene delegato »alla gestione delle azioni conseguenti in base all'evoluzione della situazione politico-sindacale«. »Nell'augurare buon lavoro al nuovo ministro della Salute Roberto Speranza«, il Consiglio auspica inoltre che »venga al più presto convocato un primo incontro nell'interesse del Servizio sanitario nazionale sui temi e le proposte illustrate dal segretario nazionale generale, di cui le strutture ministeriali sono già a conoscenza«. Con la riunione di oggi - risulta dalla mozione finale - il Consiglio nazionale *Fimmg* ha ratificato la proposta del progetto #adessobasta! già avviato nelle sue prime tappe e »da tenere attivo fino alla discussione parlamentare della legge di Stabilità, per ascoltare e coinvolgere i cittadini, i colleghi e gli amministratori rispetto ai fondamenti che rendono la professione del medico di medicina Generale centrale nei percorsi di cura della persona, e rispetto alle proposte di rinnovamento dell'organizzazione della medicina del territorio che riconoscano al medico di famiglia, responsabile del proprio studio anche nella funzione economica, le opportunità previste per l'impresa ad alta connotazione sociale«. Il Consiglio offre pertanto »disponibilità a sostenere con la propria presenza l'organizzazione e il coinvolgimento nel tour dei colleghi di tutte le province italiane, siano sede di tappa o a esse vicine«. Dopo avere ricordato le ragioni dello stato di agitazione, il Consiglio nazionale *Fimmg* prende atto che «la firma della pre-intesa per l'Accordo collettivo nazionale (Acn) avvenuta il 5 settembre, in seguito alle iniziative intraprese dalla Federazione italiana medici di medicina generale, con una forte interlocuzione politica in particolare con i presidenti della Conferenza Stato Regioni Stefano Bonaccini, e del Comitato di settore Sergio Venturi, ha dimostrato la necessaria attenzione e considerazione nei confronti della medicina generale per affrontare e risolvere i principali temi della riorganizzazione che da anni *Fimmg* ritiene vitale per la sopravvivenza del Ssn». Ma pur riconoscendo nella pre-intesa «un significativo passo avanti per il rinnovo complessivo dell'Acn, per il quale è stato condiviso dalle parti l'impegno ad accelerarne la definizione con un serrato calendario di incontri», il Consiglio chiede che lo stato di agitazione in atto venga mantenuto. La decisione è stata presa considerato che, «a seguito della crisi di Governo e della successiva formazione del nuovo Governo, in attesa delle necessarie interlocuzioni e incontri, sicuramente urgenti, con i ministeri competenti, non esistono impegni governativi di investimento economico (riduzione Iva, decontribuzione per il personale di studio, iperammortamento, strumenti impresa 4.0), da ricavarsi nella prossima legge di Stabilità e necessari allo sviluppo dei micro-team in cui il medico di medicina generale trovi supporto di personale di studio e per l'introduzione di tecnologie di diagnostica e telemedicina nella gestione della presa in carico e di altri strumenti innovativi (per esempio intelligenza artificiale), e in ulteriori provvedimenti legislativi per quanto dettagliato nelle motivazioni dello stato di agitazione».